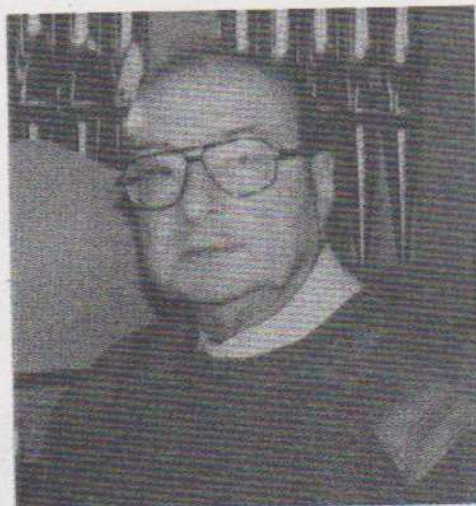


Santonuovo, torna alla luce l'antico organo Tronci-Agati

L'inaugurazione nella chiesa di San Germano

MUSICA
Il vescovo Bianchi e il maestro Pineschi: saranno presenti all'inaugurazione



SABATO 16 gennaio (ore 16.30) nella chiesa di San Germano a Santonuovo si svolgerà l'inaugurazione del restauro dell'organo storico Filippo Tronci e Nicomede Agati (1885). Il restauro dello strumento è stato realizzato dalla ditta Samuele Maffucci Conservazione e Restauro Organi Storici, con il contributo della Fondazione Caript la quale, insieme alla fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport e al Gruppo Attività Parrocchiali della Chiesa di San Germano, ha contribuito anche al restauro della cassa e cantoria, eseguito dalla ditta Massimo Drovanti. Alla cerimonia, presieduta dal sindaco di Quarrata Sabrina Sergio Gori, parteciperanno il vescovo di Pistoia, monsignor Mansueti Bianchi, Ivano Paci, presidente fondazione Caript, Giorgio Mazzanti, presidente fondazione Banche di Pistoia e Vignole, Maria Cristina Masdea, funzionario della So-

printendenza di Firenze, il maestro Umberto Pineschi, direttore della Commissione diocesana per la Musica Sacra. Il concerto inaugurale, «J. S. Bach e i suoi eredi: itinerario organistico nell'Europa dei secc. XVI-II e XIX», sarà tenuto dall'organista Wladimir Matesic.

L'ORGANO torna a suonare dopo anni di silenzio grazie all'interessamento e alla sensibilità del parroco don Aldemiro Cinotti, che ha voluto restituire alla sua comunità parrocchiale questo prezioso gioiello dell'arte organaria pistoiese, frutto dell'influenza plurisecolare di due distinte scuole organarie, quella degli Agati e quella dei Tronci, le cui maestranze si unirono nel 1883 sotto l'unico proprietario Filippo Tronci, e unico esempio di un compromesso tra le due realtà individuali, le quali, nel medesimo spazio temporale lo hanno pensato e poi realizzato. Nell'occasione sarà presentato il

volume «L'organo della chiesa di San Germano in Santonuovo. Storia e restauro», primo numero della collana Biblioteca Cultura Popolare, edito da Settegiorni Editore. La collana, a cura di Iacopo Cassigoli e Francesca Rafanelli, costituisce uno strumento di ricerca per portare alla luce o per approfondire con numeri monografici alcune peculiarità storiche e artistiche di Pistoia e del suo territorio, uscendo al contempo dall'ambito squisitamente locale per aprirsi a interpolazioni con altre realtà, mantenendo tuttavia la preziosa specificità pistoiese al centro dell'indagine. Ogni numero illustrato e scientificamente puntuale, pur nella sua valenza divulgativa, è corredato da un apparato di note di approfondimento del testo e di bibliografia ragionata, da poter pertanto essere un valido strumento di cui possa usufruire tanto l'appassionato cultore quanto lo studioso.

Patrizio Ceccarelli